

riero con una bizzarra berretta a punta, che gli abitanti sostengono per antichissima tradizione che sia la sua tomba. Una tradizione molto antica e varie cronache affermano che la famiglia di questo doge, che si vantava schiatta del favoloso Egidio o Janus re di Padova, molto ricca per proprietà terriere, abbia in seguito cambiato il cognome di Candiano in quello di Sanudo. I tardi genealogisti dal canto loro fanno derivare dalla gente Livia romana tanto i Candiano che i Sanudo, i quali avevano lo stemma d'argento alla banda d'azzurro.

Pietro, figlio di Domenico Tribuno e di Agnella, è noto specialmente per avere sconfitti gli Ungheri, che si erano inoltrati con barche fino ad Albiola. Egli chiuse, compianto, i suoi giorni nel 912 e venne sepolto nel monastero di S. Zaccaria. Sempre secondo il Cessi, sarebbe stato il primo doge eletto dall'assemblea popolare. Aveva sposato un'Angela Sanuto e secondo i tardi genealogisti avrebbe appartenuto alla stirpe dei Memmo.

*Pietro  
Tribuno*

Gli successe Orso II Partecipazio o Badoer, detto anche Paureta, appartenente ad altra famiglia Partecipazio, distinta dalle due precedenti. Fu uomo di alto ingegno, religioso e giusto, che fece buon uso del suo vasto patrimonio erogandolo in beneficenze. Amante più della pace che della guerra, rese prospero lo Stato e felice il popolo. Morì nel 932 e si fece seppellire nel monastero di S. Felice di Ammiana, dove si era ritirato nel ventesimo anno del suo dogado, lasciando un figlio di nome Pietro.

*Orso II  
Parteci-  
pazio*

Incerto è il luogo dell'estrema dimora di Pietro II Candiano morto nel 939: chi lo dice sepolto a S. Zaccaria e chi a S. Ilario. È noto specialmente per la dedizione di Capodistria, avvenuta durante il suo dogado e per la presa di Comacchio. Non è certo che fosse figlio di Pietro I.

*Pietro II  
Candiano*

Gli successe Pietro Partecipazio o Badoer, figlio di Orso II, già stato prigioniero degli Slavi, del quale poco si sa. Morì nel 942 e fu

*Pietro Par-  
tecipazio*